



MITI LETTERARI

Dentro case e personaggi

Si sa che gli artisti, e in particolare gli scrittori, hanno bisogno di isolamento e lavorano in spazi costruiti su misura, che difendono gelosamente. *Torri d'avorio*, del filosofo Giuseppe Scaraffia, parte dall'assunto di Robert de Montesquiou, secondo il quale l'arredamento è uno stato d'animo, per poi descrivere le stanze-studio di celebri scrittori francesi del XIX secolo, dai fratelli Goncourt a Proust, da Balzac ad Apollinaire, da Flaubert a George Sand. Come se gli oggetti che li popolano fossero un codice per esprimere le idee sull'arte e la creatività dei loro possessori. Fabio Stassi, invece, convinto che non c'è grande romanzo senza grandi personaggi, in *Holden, Lolita, Zivago e gli altri* ci porta in viaggio tra 200 figure mitiche della narrativa dal 1946 al 1999. Ognuna di esse si presenterà in prima persona e il lettore vedrà vivere di nuova vita il James Bond di Ian Fleming, il Malaussène di Pennac, il Pepe Carvalho di Montalbán e altri 197 "indimenticabili".

ARCHITETTURA D'INTERNI

La pagine bianche della creatività italiana

Tutto il meglio del nostro design in una grande Moleskine, il bloc-notes amato da scrittori e giornalisti. Per un acquisto dallo scopo nobile

Se Dio è nei dettagli, questo catalogo che racchiude 460 disegni autografati di 150 tra i più grandi designer italiani e internazionali assolve al suo compito. Tanto più che il volume ha le fattezze di una preziosa e gigantesca Moleskine bianca (il leggendario notebook ormai diffuso nel mondo). La super agenda contiene un patrimonio di schizzi, miniature, collage, disegni a pennarello e a matita di una gamma infinita di prodotti: cellulari, sedie, tavoli, tappeti, lampadari, pol-

trone, vasi, gioielli e persino spremiagrumi. Tutti donati al Fai (Fondo ambiente italiano), che prima li ha esposti a Milano, alla Triennale e a Villa Necchi Campiglio, e poi ha organizzato un'asta per il restauro del negozio Olivetti di Piazza San Marco, a Venezia, disegnato da Carlo Scarpa negli anni '50. I donatori saranno felici perché il denaro ricavato andrà a restaurare maniglie e altri magnifici dettagli del negozio Olivetti. E noi lettori pure, immersi in tanta delicata bellezza.



Torri d'avorio, di Giuseppe Scaraffia, Excelsior 1981, pp. 423, € 18,50. **Holden, Lolita, Zivago e gli altri**, di Fabio Stassi, **Minimum Fax**, pp. 400, € 12,50.



STORIA Alla corte della seta

► È la cronaca di un'avventura umana straordinaria, quella del gesuita Matteo Ricci, l'italiano più conosciuto in Cina dopo Marco Polo, e il primo straniero a essere sepolto ufficialmente in terra del Dragone. Su di lui sono state organizzate diverse mostre per il V centenario dalla morte. Nato a Macerata nel 1542, intraprese molte missioni in Asia e solcò terribili oceani prima di arrivare nell'antico Catai. Dove tentò in ogni modo di far comunicare la sua civiltà con quella cinese, utilizzando anche la mnemotecnica (da cui il titolo del libro *Il Palazzo della memoria*).

Il Palazzo della memoria di Matteo Ricci, di Jonathan D. Spence, Adelphi, pp. 348, € 28.



NARRATIVA Sulle tracce di un'ingiustizia

► Chicago, 1908. Lazarus Averbuch ha solo 19 anni quando viene ucciso in un commissariato senza nessuna ragione, se non quella di essere uno dei tanti ebrei emigrati negli Usa per sfuggire ai pogrom dell'Europa dell'Est. Su di lui viene costruito il solito caso dell'attentore anarchico e il tutto viene archiviato senza responsabilità della polizia. Un secolo dopo, uno scrittore emigrato da Sarajevo poco prima dello scoppio della prima guerra dei Balcani si imbatte nella storia di Lazarus e decide di raccontarla. Così si trova ad attraversare la lacerata Europa centrale tra mille avventure e disavventure, in compagnia di un fotografo di guerra a dir poco eccentrico.

Il progetto Lazarus, di Aleksandar Hemon, Einaudi, pp. 305, € 21.